

SaronnoNews

Cosa dice la legge a proposito delle cassette postali condominiali

divisionebusiness · Tuesday, March 4th, 2025

Rispetto alle abitazioni private, i **condomini** devono rispettare **specifiche regole** non solo interne all'edificio, ma anche richieste dalla legge.

Tra le varie indicazioni da conoscere, alcune riguardano le **cassette postali**, che andiamo ad approfondire meglio in questo articolo.

Normativa in vigore per le cassette postali nei condomini

In merito alle **cassette postali condominiali**, la normativa attualmente in vigore in Italia, a cui quindi è necessario fare riferimento, è il **Decreto Ministeriale** del 09 Aprile 2001, che regola la gestione ufficiale della corrispondenza, garantendo efficienza, sicurezza e accessibilità.

In particolare, questo Decreto stabilisce le regole sull'**installazione e la collocazione delle cassette postali** con l'obiettivo di creare uno standard utile a renderle facilmente accessibili per il servizio di consegna. Nel dettaglio, l'installazione è a carico dei proprietari e le cassette devono essere accessibili al portalettere, avere struttura e dimensioni dell'apertura utili alla facile introduzione della posta, riportare in modo ben visibile il nome dell'intestatario o dell'utilizzatore ed essere raggruppate in un unico punto di accesso.

Esiste poi anche la normativa europea **UNI EN 13724** (introdotta nel 2002, pubblicata nel 2003 e aggiornata nel 2013), che stabilisce gli **standard per le cassette postali** e rappresenta il riferimento unico in Europa.

I punti chiave di questa riguardano le misure idonee della cassetta (229 mm x 324 mm) e della fessura per l'introduzione della posta (325 mm x 30 mm). Non solo: per le cassette verticali la profondità minima è di 100 mm, mentre l'altezza del vano protetto con dispositivo antiprelievo deve essere di almeno 40 mm.

La targhetta portanome deve invece misurare almeno 60 x 15 mm. Devono inoltre essere sempre dotate di dispositivi antiprelievo per impedire l'accesso non autorizzato alla corrispondenza, garantire resistenza e protezione contro la corrosione e l'infiltrazione d'acqua e non avere spioncini o aperture, così da assicurare la massima privacy.

Cassette postali condominiali interne o esterne

Per garantire la **massima accessibilità** agli addetti al recapito della corrispondenza (come richiede la legge), le caselle postali condominiali dovrebbero essere **installate all'esterno**, in prossimità dell'ingresso o lungo il perimetro condominiale.

Non sempre, però, questa indicazione viene rispettata, con edifici che scelgono di raggruppare le caselle postali sì in un'unica struttura, ma posizionata in uno **spazio interno** invece che outdoor, generalmente nell'androne o in aree comuni.

Questa pratica, pur risultando ammissibile solo in caso di **portineria sempre presidiata**, è ormai divenuta comune, tanto da essere presente nella maggior parte dei condomini. Il motivo è semplice: avere caselle postali indoor garantisce una **maggiore sicurezza** contro furti e vandalismi, minore esposizione agli agenti atmosferici e un design dell'edificio più equilibrato.

Questo, però, non significa che, a livello normativo, si è in regola. Anzi, l'addetto al recapito è legittimato, qualora il proprio lavoro risultasse troppo complesso o non perfettamente eseguibile, a richiedere lo **spostamento delle cassette postali** in luogo esterno più accessibile e il condominio è tenuto a provvedere, pena provvedimenti e sanzioni da parte degli organi incaricati dei controlli. In alternativa, è possibile lasciarle all'interno, ma garantendo l'accesso autonomo al personale postale.

This entry was posted on Tuesday, March 4th, 2025 at 7:19 am and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.